

cialmente dopochè si poterono constatare gli effetti della accennata costruzione della traversa degli arsenali nuovi all'estremità orientale del porto, la quale chiudeva a questo lo sbocco di levante, mantenendo aperto soltanto l'accesso principale di tramontana ⁽¹⁾.

Per la cavazione del porto fu sperimentato un nuovo ordigno ed un nuovo cava-canale Domenico Giacomazzi ⁽²⁾, intensificandosi l'opera nella parte detta di Gurgata ⁽³⁾; e dopo le imbroglierie dell'ammiraglio Stamati Fassidoni, il sistema delle zattere, dal Giacomazzi usato, trionfò definitivamente ⁽⁴⁾. Ma, molto a proposito, osservava nel 1608 il provveditore Gerolamo Capello nei riguardi delle immondizie che si lasciavano colare al porto: « *Chi non provvede et leva la causa principale, non si potrà in un anno*

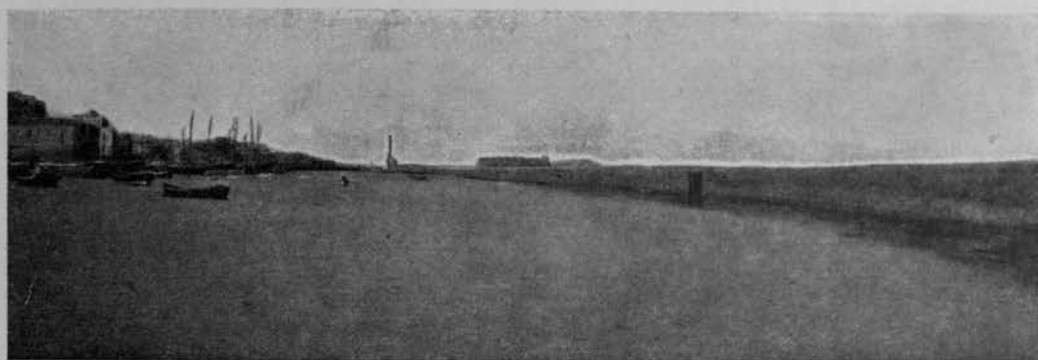


FIG. 65 — CANEA — INTERNO DEL PORTO (288).

con la forza dell'arte levare quanto in un mese portano le pioggie. Fra tanto io faccio usar ogni diligenza perchè questa città sia tenuta più netta che si può; ma non è possibile rimediare quanto basti all'inveterato uso di queste genti habituate nell'immonditie e senza nessuna civiltà» ⁽⁵⁾. La sua voce parvero ascoltare di fatti nel 1612 Giangiacomo Zane ⁽⁶⁾ e nel 1615 Gerolamo Contarini ⁽⁷⁾: ma non per questo lo zatterone del porto restò inoperoso ⁽⁸⁾.

Più tardi il provveditore generale Lorenzo Contarini rifece la porporella del porto ⁽⁹⁾ ed Iseppo Civran spedì a Canea l'ingegnere Beati per studiare i restauri del molo, che « *rotto et dirupato, va sempre più ruvinando* » ⁽¹⁰⁾: mentre i sindaci ed inquisitori riesaminavano il problema del deflusso delle acque piovane, le quali, non potendo agevolmente

(1) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 10 ottobre 1599, 5 e 8 agosto 1601; *Relazioni*, LXXIX e LXXXIII: relazioni del provveditore Benetto Moro e del rettore Daniele Gradenigo; V. B. M.: *Ital.*, VII, 1523: relazione di Angelo Oddi. Vedasi del resto quanto diciamo più avanti a proposito degli arsenali stessi.

(2) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 24 giugno e 10 ottobre 1599.

(3) *Ibidem*, 5 e 28 agosto 1601.

(4) V. A. S.: *Relazioni*, LXXXIII: relazione del ret-

tore Daniele Gradenigo.

(5) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 2 novembre 1608.

(6) *Ibidem*, 27 ottobre 1612.

(7) *Ibidem*, 30 settembre 1615.

(8) *Ibidem*, 4 agosto 1615: quivi il provveditore alla Canea Gerolamo Contarini rileva nuovi bisogni del faro e del molo.

(9) V. A. S.: *Relazioni*, LXXX: sua relazione.

(10) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 12 gennaio e 12 maggio 1638 e 10 ottobre 1639.